



COMUNICATO STAMPA

1 Luglio 2011

Ai curatori di PAVESIAMO PORTOGRUARO.

Avevo pensato di non intervenire a proposito della mostra sulle bandiere apparsa a Portogruaro col titolo **PAVESIAMO PORTOGRUARO** in quanto una mostra simile si era già vista a Venezia in occasione di una Biennale di tempo fa in corso Garibaldi e dall'altra in quanto era esistita una installazione di bandiere di un grande artista francese: Daniel Buren, che l'aveva fatta nel cortile antistante il museo Pecci di Prato vicino a Firenze. Ma dopo aver parlato con diversi amici artisti e non, a nome loro, ho deciso di intervenire per stigmatizzare un atteggiamento di censura prima ed uno di cattivo gusto, poi, che andremo a spiegare appunto perché non si ripeta nel tempo. **Per primo** ho notato una censura operata nei confronti di artisti locali che hanno un curriculum di tutto rispetto al pari di chi è stato chiamato a fare la "bandiera" se non di più. Mi riferisco alla **scelta degli artisti** da parte di chi ha organizzato la mostra che ha dimostrato tutta la sua parzialità, ma in compenso si è messo dentro lui fra gli artisti in mostra. Sarei curioso di sapere su quale incarico ha operato: a nome dell'Amministrazione, dell'Assessore, della Direttrice dei Mulini? Si sono scelti artisti della provincia di Pordenone lasciando a casa dei nostri e questo per ingraziarsi la direttrice della galleria i Mulini che è di Pordenone? quando qui c'erano i Pope, Domenico Castaldi, Paola Gamba, Mario Pautetto, Lenci Sartorelli, Mimmo Alfarone e Guglielmo Alfarone, per dirne alcuni, che potevano essere presenti e che conoscevano la loro Città. Ma forse di partecipare questi non erano degni? A detta di chi, poi? Ecco questo ci è parso un modo di operare non consono all'arte che dovrebbe essere un elemento di fratellanza e che fra l'altro doveva poi celebrare il **150° anniversario** dell'Unità d'Italia. **Secondo** su questa mostra si è costruita poi una seconda mostra che è divenuta la prima mostra della nuova direttrice dei Mulini, se consideriamo quella del pittore Stefano Orsetti come una mostra di compromesso in quanto già decisa a priori. E dobbiamo dire che è una mostra di scarsa rilevanza. Non occorre – se non per dare sull'occhio – prendere 6 fotografi che con 5 scatti cadauno illustrassero, o meglio documentassero una mostra già di per sé eterogenea e banale. **Dandoci così un risultato abbastanza scontato.** Ma ciò che ci ha sorpreso tutti, a detta di chi c'era e non, ma che lo ha poi letto nella brochure che accompagnava la mostra, è stato il commento della direttrice dei Mulini che **"una bandiera a tele sovrapposte che si aprono dando forma a una grande vulva tricolore"** è certamente una provocazione e non vilipendio. E sino a qui concordiamo, salvo poi, quando sostiene che essa bandiera è **"una sintesi visiva dell'Italia del Bunga Bunga"!!**. Questo più che un giudizio critico ci sembra un giudizio politico ... e che comunque ci pare miserevole posto in un catalogo d'arte quale interpretazione prima di un'opera. E non mi sento una verginella anzi!! Avrei dato un altro giudizio politico ricordando che al di là di Courbet con la sua Origine del Mondo fatta nel 1852 circa e che Lei cita nascostamente in seguito come **"grande madre"**, oggi lo scandalo potrebbe essere che non sempre viene applicato lo *jure soli* e cioè il diritto che chi nasce in un territorio deve avere, al di là della razza o genitori, diritto alla cittadinanza del Paese in cui nasce. Questo mi pareva più "comunista" e vicino allo scandalo dell'opera di Courbet amico dei Comunardi parigini. Ma, suavia, paragonare **la bandiera-vulva al Bunga Bunga** è renderla banale; eticamente è ridurre il Divin Marchese Sade a pacioso seduttore di vedove portogruaresi. E comunque "se le cose stanno così" (S. Endrigo, ricordando) mettiamola in politica pure Noi dicendo che questa è stata **un'operazione fatta dagli amici per gli amici usando le strutture e i soldi pure nostri, cioè di tutti.** Il ché non ci va più bene.

Tanto vi dovevo.



Boris Brollo

(Referente per la Cultura del "Gruppo per il Cambiamento")